



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 38 - Gennaio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

### SALUTO DI S.E. IL PROCURATORE DEL GRAN PRIORATO DI ROMA AI NUOVI MEMBRI NELLA VEGLIA PRECEDENTE LE INVESTITURE



Cavalieri, Dame, Donati e Donate, benvenuti a questa serata di veglia alla vigilia della vostra Investitura come membri del Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Ricordatevi che la ricezione nell'Ordine non è un riconoscimento di benemerienze passate, una sorta di ricompensa,

ma piuttosto una sollecitazione a fare di più e meglio. Una dimensione importante, direi essenziale, del profilo del membro dell'Ordine, quale che sia il suo livello, è il suo stile di comportamento.

Questo deve essere esemplare sul piano della religiosità, della morale cristiana e dello zelo caritativo, tale da suscitare stima e rispetto sia tra i confratelli e le consorelle che all'esterno. Se sarete in posizioni di responsabilità, dovrete essere credibili nello svolgere un ruolo autorevole e nel promuovere l'immagine dell'Ordine.

Mai come adesso infatti è stata così importante la salvaguardia di una buona immagine. Vanno curate con attenzione sia quella dell'Ordine di Malta nel suo insieme che quella individuale dei suoi membri.

Nella concezione tradizionale, risalente all'antichità, gli investiti di responsabilità istituzionali erano sup-

posti modellare il loro atteggiamento sulla *gravitas* cioè su un modo di essere serio e distaccato, improntato ad una certa solennità.

La tradizione cristiana ha qui innovato introducendo - come ricordato dal nostro Prelato, S.E. Reverendissima Mons. Jean Laffitte, nel 16° Quaderno di Spiritualità dell'Ordine - il modello dell'*urbanitas*: un modo "gentile, aperto, mite, rispettoso, umile" di trattare con le persone. S.E. il Prelato lo consiglia in particolare ai Cappellani ma credo che esso possa in linea di massima convenire a tutti i membri del nostro Ordine. Occorre, in altri termini, evitare ogni arroganza, alterigia, superbia o vacuo senso di superiorità. Ciò non toglie però che ci tocchi impegnarci, con fermezza e determinazione, senza scendere a indebiti compromessi, nel far fronte alle nostre responsabilità di *tuitio fidei* e *obsequium pauperum* in quanto membri dell'Ordine. Non devono esserci Cavalieri, Dame, Donati e Donate in stato dormiente e neppure sonnolente!

Concludo questo saluto con le medesime parole che diressi ai vostri predecessori in occasione dell'investitura del giugno 2017: "Siete sì stati arruolati nell'Ordine, ma il vostro servizio inizia ora.

E' da adesso in poi che dovete dimostrare di essere dei buoni soldati della Milizia di S.Giovanni di Gerusalemme. Il fatto che siate stati ricevuti nell'Ordine prova che in voi è riposta fiducia. Non deludetela!". Ancora un caldo e confraterno benvenuto.

Amedeo de Franchis



**Email Friend:** Conosci qualcuno a cui potrebbe interessare? Rigiragli questa email.



Il Canale YouTube del Gran Priorato di Roma



Rassegna stampa mensile del Gran Priorato di Roma sul mondo solidale



**Address:** Piazza dei Cavalieri di Malta, 4 - 00153 RM  
Tel. +39 06.5779193 - Fax +39 06.5758351  
comunicazioniproma@ordinedimaltaitalia.org



Pagina ufficiale di Facebook:  
"Ordine di Malta Gran Priorato di Roma" oppure  
"@granprioratoroma"



Pagina ufficiale di Twitter:  
"https://twitter.com/GPRomaMalta"



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 38 - Gennaio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

### SOLENNI CERIMONIA DELLE INVESTITURE NEL GRAN PRIORATO DI ROMA



Alla presenza di S.E. il Luogotenente di Gran Maestro, Balì fra' Giacomo Dalla Torre, domenica 14 Gennaio nel-

la Cappella Palatina della Casa dei Cavalieri di Rodi a Roma, si è svolta la cerimonia delle investiture dei nuovi Cavalieri, Dame, Donati e Donate ricevute nell'Ordine di Malta.

La Santa Messa è stata celebrata da S.E. Reverendissima mons. Jean Lafitte, Prelato dell'Ordine, alla presenza di S.E. fra' Duncan Gallie, membro del Sovrano Consiglio, del Commendatore di Giustizia farà Marco Luzzago e del Procuratore del Gran Priorato di Roma, S.E. l'Amb. Amedeo de Franchis.

In una cappella gremita di parenti e amici, dopo che il neo Cavaliere Alessandro Nannerini ha letto la Promessa a nome di tutti i nuovi membri dell'Ordine, S.E. il Luogotenente li ha ricevuti formalmente consegnando loro le bianche croci ottagonali.

### L'ELENCO DEI NUOVI MEMBRI

#### DELEGAZIONE LATIUM VETUS

Franco ARRIGONI - Cavaliere di Grazia Magistrale  
Ettore POMPILI - Cavaliere di Grazia Magistrale  
Angelo DE RENZI - Donato di Devozione  
Angelo MANFRÈ - Donato di Devozione  
Carmelo PANDOLFI - Donato di Devozione  
Vittorio PELLONI - Donato di Devozione  
Cristian PIACENTI - Donato di Devozione  
Federico POMPILI - Donato di Devozione  
Guido ROSCINI - Donato di Devozione

#### DELEGAZIONE MARCHE NORD

Umberto ZIO - Cavaliere di Grazia Magistrale  
Roberto DELLE FOGLIE - Donato di Devozione  
Costanza SCOPONI - Donata di Devozione

#### DELEGAZIONE DI ROMA

Alessandro NANNERINI - Cavaliere di Grazia e Devozione

Michele SCRENCI - Cavaliere di Grazia Magistrale  
Giampiero TROVALUSCI - Cavaliere di Grazia Magistrale  
Alessia CLEMENTE - Donata di Devozione  
Paolo D'ALESSIO - Donato di Devozione  
Massimiliano POLINI - Donato di Devozione

#### DELEGAZIONE DI VEROLI

Otello ZAMBARDI - Donato di Devozione

#### DELEGAZIONE DI VITERBO RIETI

Valerio BARNI - Donato di Devozione  
Alessio BEDINI - Donato di Devozione  
Paolo MASCOLO - Donato di Devozione

### OMELIA DEL PRELATO DELL'ORDINE, S.E. MONS. JEAN LAFITTE, PER LA CERIMONIA DELLE INVESTITURE.

**Domenica, 14 gennaio 2018**

Eccellenza, Luogotenente di Gran Maestro Fra' Giacomo Dalla Torre, Eccellenza, Procuratore del Gran Priorato di Roma, Amedeo de Franchis, Eccellenza, Presidente dell'ACISMOM, Riccardo Paternò, Cari Confratelli, Cari amici,



La celebrazione delle investiture nella nostra famiglia melitense è sempre un'occasione di gioia, perché l'entrata formale nell'Ordine ha il senso per tutti noi di un arricchimento.

Stiamo per ricevere nuovi membri che portano con sé la loro esperienza personale, il loro desiderio di servire i più bisognosi nelle varie opere dell'Ordine, la loro disponibilità per iniziare un cammino, sul quale è necessario soffermarci. Le prime domande che sorgono sono queste: perché un tale impegno oggi? Perché proprio nel Sovrano militare Ordine di Malta?



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 38 - Gennaio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

Le due domande sono inseparabili. Infatti sarebbe possibile aiutare i malati e i poveri in qualsiasi altra organizzazione che offre l'opportunità di essere utili in questo campo. Tuttavia, entrare nell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme ha un altro significato: è un impegno spirituale. Questo significa che è necessariamente la risposta ad una chiamata di Dio. Quando Dio chiama, è in vista di un cammino di fede e di carità; in altre parole, si tratta di una chiamata a santificarsi, a crescere nell'amicizia con il Signore Gesù. Guai a chi seguirebbe altri scopi che quello di servire il Signore nella persona di chi soffre e necessita il nostro aiuto. Divenire membri dell'Ordine di Malta è certamente essere introdotti in un mondo ricco di tradizioni e di storia, strutturato gerarchicamente in un insieme complesso di varie vocazioni specifiche. L'Ordine è fiero delle sue origini ed è normale sentirsi onorati di farne parte. Tuttavia, non ci sono onori che non debbano essere prima orientati verso la gloria di Dio. Il modo più sicuro di diventare degni di questo onore è l'umiltà, che consiste, da parte delle creature che siamo, nel restituire a Dio Creatore il diritto che Gli è dovuto, secondo le parole di Sant'Agostino. L'umiltà genera il servizio autentico che è l'espressione della carità, sulla quale il Signore giudicherà il mondo. Oggi, cari confratelli, i testi offerti dalla Liturgia di questa Domenica ci insegnano che cosa significhi un'amicizia con Dio. Nella Prima Lettura si fa conoscere solo dalla Sua voce, chiamando tre volte il giovane Samuele. Tre volte il ragazzo si alza, e corre dal sacerdote Eli. Manifesta già nella sua fretta e nella sua pazienza il proprio zelo. Si rende immediatamente disponibile. Osserva strettamente le istruzioni di Eli: *Se ti chiamerò, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.* Così comincia l'intimità tra Dio e il giovane. Il testo dice, con sobrietà: *il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.* Si apre lo straordinario servizio di giudice e di profeta di colui il cui nome significa, in ebraico, *il suo nome è Dio.* Fu Samuele a scegliere Saul come primo Re d'Israele, e il suo successore, il grande Re Davide. Nel Vangelo, è la voce di Giovanni il Battista che spinge i due primi discepoli a seguire Gesù: *Ecco l'agnello di Dio.* Alla differenza di tutti gli altri profeti, il

Battista non ha solo annunciato la venuta del Messia, lo ha designato. Certamente i discepoli di Giovanni sono stati ispirati da Dio, a seguire Gesù solo sulla base di queste misteriose parole: *Ecco l'agnello di Dio.* Gesù li mette alla prova ponendo loro la vera domanda: *Che cosa cercate?* È la domanda, cari amici, che Gesù sta ponendo a ciascuno di voi nel momento in cui state per entrare nell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme. La risposta può essere data al Maestro solo nel profondo del cuore. *Maestro, dove dimori?* I due discepoli vogliono essere con Gesù, dimorare con lui. Atteggiamento enigmatico: lasciano il loro maestro Giovanni il Battista e seguono uno sconosciuto. Uno dei due è Andrea, l'altro si suppone che sia Giovanni. Ecco che Andrea va dal fratello Simon Pietro e gli annuncia: *Abbiamo trovato il Messia!* La frase è straordinaria perché è la prima volta che Gesù è identificato come il Messia.

Questa esclamazione di Andrea dimostra che lui, come i suoi compagni, erano nell'attesa del Messia. In altre parole, anche se avevano una professione particolare, quella di pescatori, il loro cuore era concentrato sull'essenziale: l'attesa del Messia promesso da Dio. Erano uomini semplici ma profondamente religiosi. Andrea ebbe la funzione provvidenziale di portare il fratello Simon Pietro a Gesù. L'Evangelista precisa che Gesù fissò lo sguardo su di lui prima di annunciare la sua missione futura in termini misteriosi: *Tu sei Simone, il figlio di Giovanni, sarai chiamato Cefa, che significa Pietro.* Questi primi discepoli dimorarono con Gesù ed iniziarono a condividere la Sua vita pubblica.

Ebbero il desiderio di dimorare con Gesù e sacrificarono tutto per questo sublime privilegio.

La loro vita comincia a trasformarsi e il loro cuore lentamente diventerà un cuore d'Apostolo. Impariamo da questo racconto che la Chiesa ebbe come primo inizio questa vita comune dei discepoli con il Signore. Come sappiamo, l'Evangelista Giovanni usa spesso questa parola, "dimorare". Nel Vangelo di oggi si tratta di "dimorare con Gesù". Più avanti nel Quarto Vangelo, Gesù rivela ai Suoi amici un senso più profondo: Egli dimora nel Padre e il Padre dimora in Lui. Sta facendo una prima rivelazione della natura



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

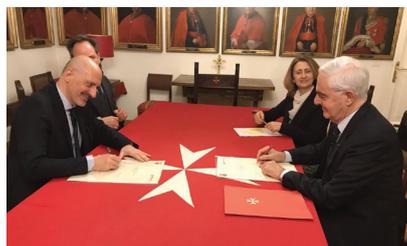
Newsletter n° 38 - Gennaio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

trinitaria dell'amore divino; ovviamente gli Apostoli non possono capire il senso di questa comunione tra il Padre e il Figlio: il mistero si svelerà dopo la Risurrezione di Gesù e l'effusione dello Spirito Santo. Tutti i battezzati verranno poi introdotti in questo amore divino: Gesù li inviterà a dimorare in Lui e quindi nel Padre celeste. Il discepolo che dimora nell'amore di Gesù riceve in se stesso l'amore del Padre e del Figlio: i due vengono a dimorare in lui. Così saranno rivelate le profondità del mistero della vita cristiana. A questo mistero siamo tutti invitati a partecipare. Ecco l'importanza della risposta che diamo alla domanda che Gesù ci fa: *Cosa cercate?*

Colui che ha veramente ascoltato la domanda, e ne ha dato la risposta per tutta la sua vita, non appartiene più a se stesso, come lo insegna San Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi. È il bene di Dio, appartiene a Lui; il suo corpo è la dimora dello Spirito Santo. Chi si unisce al Signore forma con Lui un solo spirito. In tutto ciò che fa, glorifica il Signore. AMEN

### LE "DOMENICHE DEL CUORE"

Firmato l'accordo per l'organizzazione congiunta delle "Domeniche del Cuore" da svolgersi presso i Centri di Assistenza gestiti dalle Delegazioni del Gran Priorato di Roma nel 2018.



Il 23 gennaio 2018 S.E. Amb. Amedeo de Franchis, Procuratore del Gran Priorato di Roma dell'Ordine di Malta, a c c o m p a g n a t o

dall'Assistente Caritativo del Gran Priorato, Maria Cristina Spalletti Trivelli, ha sottoscritto il progetto con "Dona la vita con il cuore ONLUS", fondata e gestita da medici del Policlinico Gemelli, per la realizzazione di un'importante attività assistenziale.

L'iniziativa socio sanitaria prevede la realizzazione, nell'arco del 2018, di nove giornate di screening cardiologico completo che si svolgeranno presso altrettanti Centri Assistenziali del Gran Priorato e di

alcune Delegazioni, con l'ausilio di un'Unità Mobile dell'associazione denominata "Camion del Cuore".

Durante le "Domeniche del Cuore" medici volontari, in particolare cardiologi, vascolari e cardiocirurghi, eseguono gratuitamente visite cardiologiche, elettrocardiogramma, ecocardiogramma, doppler vascolare, consulto psicologico e consulto fisiatrico in favore dei nostri Signori Assistiti.

Inoltre, qualora dovesse emergere una cardiopatia rilevante, il paziente verrà monitorato durante successivi controlli o, se fosse necessario un ricovero ospedaliero, verrà inserito in lista di ricovero presso il Policlinico Gemelli, per continuità assistenziale.

Il giorno della firma il Procuratore del Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta, S.E. l'Ambasciatore Amedeo de Franchis, ha sottolineato: "La collaborazione con un partner di così alta competenza come la ONLUS "Dona la Vita con il Cuore" fa fare un altro grande passo avanti alle attività assistenziali del Gran Priorato di Roma a favore dei più disagiati. Sono certo che, in un futuro non lontano, potremo estendere l'iniziativa congiunta attualmente prevista per il Lazio anche alle altre tre regioni nel nostro territorio".



### DELEGAZIONE DI PISA: DUE GIORNATE DI FORMAZIONE SPIRITUALE.

Il 27 e il 28 gennaio si sono svolte nella sede della Delegazione di Pisa, come ormai da molti anni in questo periodo, due giornate di formazione spirituale del Gran Priorato di Roma, dall'impegnativo argomento, ma fondamentale per le comunità umane e per un Ordine religioso, "Gareggiate nello stimarvi a vicenda", tratto dalla *Lettera ai Romani (12,10)* di S. Paolo. Sabato 27 mattina, dopo le Lodi presiedute da Don. Teodoro Mutti, sono stati aperti i lavori dal confratello Diego Fiorini, organizzatore del convegno, e dal Delegato di Pisa, Ammiraglio Nunzio Pellegrino.



# ORDINE DI MALTA GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 38 - Gennaio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni



S. E. Fra' Giacomo Dalla Torre Del Tempio di Sanguinetto, Luogotenente di Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta ha introdotto l'argomento del convegno, ringraziando gli organizzatori.

A seguire, il Prof. Adriano Dell'Asta, dell'Università Cat-

tolica del Sacro Cuore, ha tenuto la relazione dal titolo "Oriente e Occidente dell'Europa: sulle tracce di un'unità più grande delle divisioni".

Alla fine della relazione sono stati creati due gruppi di lavoro sotto la guida dei professori e confratelli Paolo Papanti-Pelletier de Bermigny e Federico Marti. Nel pomeriggio il Rev. Prof. Eduardo Baura, della Pontificia Università della Santa Croce, ha tenuto una relazione dal titolo "Rispetto e Amore. La giustizia e la misericordia quali virtù complementari nei rapporti interpersonali".

I due gruppi di studio già costituiti hanno lavorato con interesse anche ai nuovi temi scaturiti da questo secondo intervento.

Domenica 28 gennaio, dopo le Lodi e la Meditazione, Fra' Giovanni Scarabelli ha tenuto la relazione dal titolo "La vocazione giovanita: una gara verso la santità".

I due gruppi di studio, creati il giorno precedente, si sono riuniti insieme per ascoltare le conclusioni del prof. Paolo Papanti-Pelletier de Bermigny che ha fatto un sunto di quanto i partecipanti hanno esternato durante i lavori di studio.

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- conoscere a fondo se stessi
- il perdono e la misericordia, correlati a brani del Vangelo
- stima e amore verso il prossimo
- semplicità nell'essere
- l'importanza di comprendere il prossimo con particolare riferimento ai più deboli
- l'importanza di intraprendere un cammino di misericordia, tenendo per mano i propri confratelli e consorelle con fede e lealtà.

Alla fine della mattinata, S. E. Fra' Giacomo Dalla Torre Del Tempio di Sanguinetto ha spiegato, con molta serenità e saggia eloquenza, le motivazioni per le quali si stanno studiando le modifiche statutarie del Sovrano Ordine di Malta.

Con la Santa Messa e la colazione fraterna si è concluso il convegno.



## DELEGAZIONE MARCHE NORD: A LORETO LA TESTIMONIANZA DEL VESCOVO CALDEO DI BAGDAD

Un'importante iniziativa offerta a tutti per ascoltare la testimonianza dal vivo dei nostri Fratelli in Cristo che vivono e sono perseguitati nella diocesi di Bagdad.

L'incontro con Sua Eccellenza Reverendissima mons. **Salomon Warduni**, Vescovo Caldeo di Bagdad, si terrà in una cornice dall'alto valore artistico, storico e spirituale: la Sala Pomarancio presso la Basilica di Loreto, **nella mattinata del giorno 17 febbraio**; seguirà una colazione presso i locali della Delegazione Pontificia, pertanto è gradita la prenotazione entro il 10 febbraio, tel. 340 338 17 57

Programma	
	Ore 10.00 Accoglienza.
	Ore 10.30 Saluto del Delegato.
	Saluto dell'Arcivescovo di Loreto S. E. Mons. Fabio Dal Cin.
	Ore 11.00 Relazione di Don Nino Prisciandaro Cappellano Conventuale ad Honorem.
<i>Il Delegato Cav. Paolo Massi ha l'onore di invitare la S.V. alla,</i>	<b>Tutto Fidei: alimentare, testimoniare e difendere la fede. Il servizio alla Fede dell'Ordine di Malta</b>
<b>Conferenza e Testimonianza</b> <i>la testimonianza di fede dei fratelli iracheni.</i>	Ore 12.00 Testimonianza di Mons. Salomon Warduni.
<b>Mons. Salomon Warduni</b> <i>Vescovo Caldeo di Bagdad testimonia il coraggio della difesa della fede.</i>	Moderata Don Andrea Simone Cappellano Capo Delegazione Marche Nord
<i>Sabato 17 Febbraio 2018 Sala Pomarancio - Loreto</i>	<i>E' prevista la partecipazione di S.E. Rev.ma Cardinale Edoardo Menicelli Bali di Gran Croce di Onore e Devozione</i>
	Ore 13.00 Colazione presso i locali della Delegazione Pontificia
	<i>E' gradita la prenotazione entro il 10 Febbraio 2018</i>
	<i>Per Informazioni: Don Andrea Simone 338.302782 Avv. Emiliozzi 347.1956099 Patrizia Giri Santori 340.3381757</i>



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 38 - Gennaio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

### DELEGAZIONE DI VEROLI: SOLIDARIETA' AGLI ANZIANI

Come di consueto, anche quest'anno, in occasione delle festività Natalizie, ed in particolare nella festività dell'Epifania, i Volontari della Sezione di Ceprano, del Sovrano Ordine di Malta, Delegazione di Veroli, hanno testimoniato ancora una volta il proprio impegno sociale, incontrando gli Anziani ospitati presso la Casa di Riposo di Ceprano.



Questo atteso e consueto incontro, voluto con grande desiderio dal Delegato di Veroli, Alessandro Bisleti, che sempre molto sensibile tiene a cuore le necessità dell'Istituto, è stato svolto in un clima di grande familiarità, regalando agli Anziani ivi ospitati momenti di gioia e serenità, e ai quali sono stati offerti doni Natalizi.

L'intrattenimento è stato presenziato dal Delegato Alessandro Bisleti, Gran Croce di Onore e Devozione, da membri della Delegazione, dal Presidente e membri dell'Amministrazione dell'Istituto IPAB, da autorità amministrative di Ceprano, e dal Parroco.

In questa occasione è stata donata alla Casa di Riposo un'asciugatrice di capienza 9Kg, molto utile alle esigenze degli Anziani. Il Presidente dell'Istituto, Dott. Redolfi, ha rivolto alla Delegazione sentiti ringraziamenti estendendo gli elogi a tutto il Sovrano Ordine di Malta per le attività umanitarie che svolge in tutto il mondo.

Nella stessa occasione, il Delegato unitamente ai membri della Delegazione, sono stati ricevuti dall'Abate di Montecassino, S.E. Dom Donato Ogliari, ove l'incontro si è svolto in un clima di cordialità, focalizzando con interesse le varie attività socio-umanitarie che la Delegazione di Veroli svolge nel territorio, e quindi sono seguiti propositi di futura collaborazione. Successivamente il Delegato con i membri hanno fatto visita alla Casa della Carità di Cassino, alla quale sono stati donati vestiari vari destinati ai bisognosi ivi ospitati.

### OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO "FAMIGLIA, LUOGO DI PERDONO..."

“Non esiste una famiglia perfetta. Non abbiamo genitori perfetti, non siamo perfetti, non sposiamo una



persona perfetta, non abbiamo figli perfetti. Abbiamo lamentele da parte di altri. Ci siamo delusi l'un l'altro. Pertanto, non esiste un matrimonio sano o una famiglia sana senza l'esercizio del perdono. Il perdono è vitale per la nostra salute emotiva e per la nostra sopravvivenza spirituale.. Senza perdono la famiglia diventa un'arena di conflitti e di punizioni.

“Senza il perdono, la famiglia si ammala. Colui che non perdona non ha pace nell'anima o comunione con Dio. Il dolore è un veleno che intossica e uccide. Mantenere il dolore nel cuore è un gesto autodistruttivo. Colui che non perdona diventa fisicamente, emotivamente e spiritualmente malato.

Ed è per questo che la famiglia ha bisogno di essere un luogo di vita e non di morte; il territorio della cura e non della malattia; Lo scenario del perdono e non della colpa. Il perdono porta gioia dove il dolore produce tristezza; e dove il dolore ha causato la malattia.”

*Papa Francesco*

### QUOTE ANNUALI:

La quota annuale per il 2018 è rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Il pagamento deve essere fatto alla Delegazione di appartenenza.

### RACCOLTA OFFERTE PER LE OPERE ASSISTENZIALI DEL GRAN PRIORATO DI ROMA

E' possibile contribuire alle attività caritative del Gran Priorato con offerte sul C/C bancario intestato a: Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta. IBAN: IT48K0335901600100000118944